

PARTE II

ACCERTAMENTO DOCUMENTALE

7. PORTATA TERMICA NOMINALE COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO GAS

L'individuazione iniziale della portata termica nominale complessiva dell'impianto gas è di fondamentale importanza per il successivo esame del contenuto della documentazione presentata, con riferimento alle prescrizioni legislative e norme tecniche applicabili.

Per quanto attiene la portata termica nominale dei singoli punti terminali realizzati per futuri sviluppi dell'impianto o per il successivo collegamento degli apparecchi, fa fede quanto dichiarato dall'installatore. Nel caso di discordanze dei valori indicati (per arrotondamenti), una volta ottenuti gli eventuali chiarimenti necessari sulle stesse, l'accertatore assume, come portata termica complessiva dell'impianto, il maggiore fra i due seguenti valori:

- a. valore della portata termica totale (dichiarato dall'installatore);
- b. valore riferito alla somma delle portate termiche degli apparecchi posati o previsti oppure dei punti terminali allestiti per il successivo allacciamento degli stessi apparecchi, sommate alle portate termiche dei restanti punti terminali eventualmente realizzati e dichiarati.

Può essere utile riassumere qui di seguito i valori limite e i "campi" di portata termica complessiva degli impianti, indicati dalla Deliberazione 40/2014, che costituiscono i principali riferimenti per questa guida:

- portata termica minore o uguale a 35 kW
- portata termica maggiore di 35 kW e minore o uguale a 350 kW
- portata termica maggiore di 350 kW

NOTA

Si ricorda che ai fini dell'applicazione del DM 12/4/96, allo scopo di determinare se gli apparecchi domestici aventi singola portata termica non superiore a 35 kW possono essere installati nello stesso locale ad uso abitativo o debbono essere installati in centrale termica, bisogna valutare la finalità di utilizzo degli apparecchi medesimi (DM 12/4/96, art.1, comma 2)⁴.

La norma UNI 11528 specifica inoltre che nel caso di due o più apparecchi, con la medesima finalità, di singola portata termica minore di 35 kW, previsti nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, con somma delle portate termiche maggiore o uguale a 35 kW asserviti a differenti contatori di gas, la norma tecnica applicabile è la UNI 7129 per i singoli impianti gas (adduzione gas ed evacuazione dei prodotti della combustione) e il DM 12/4/96 si applica per quanto attiene le prescrizioni inerenti il locale di installazione e le relative predisposizioni antincendio (ventilazione/aerazione, ecc.).

A titolo esemplificativo:

- una caldaia da 24 kW e uno scaldacqua unifamiliare da 18 kW, asserviti allo stesso contatore, potranno essere installati nello stesso locale ad uso abitativo, seguendo la norma UNI 7129;
- due caldaie da 24 kW, alimentate dal medesimo contatore, non potranno essere installate nello stesso locale a uso abitativo, ma dovranno essere installate in una Centrale Termica, seguendo le prescrizioni del DM 12/4/96, integrate da quelle della norma UNI 11528;
- per due caldaie da 24 kW, alimentate da due differenti contatori e installate nel medesimo locale (CT), l'impianto gas dovrà essere realizzato secondo la norma UNI 7129, mentre le misure di prevenzione incendi dovranno seguire le prescrizioni del DM 12/4/96.

⁴ L'applicazione della regola tecnica di cui al D.M. 12 aprile 1996 è obbligatoria nelle seguenti condizioni:

- In presenza anche di un singolo apparecchio avente portata termica superiore a 35 kW;
- In presenza di più apparecchi (ciascuno anche di portata termica non maggiore di 35 kW) installati nello stesso locale o in locali direttamente comunicanti, per i quali la portata termica complessiva, pari alla somma delle portate termiche dei singoli apparecchi, superi il valore di 35 kW. Si ribadisce che a norma dell'art. 1 comma 2 del DM 12/04/1996 all'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo ai fini del calcolo della portata termica complessiva non concorrono gli apparecchi domestici di portata termica singola non superiore a 35 kW quali gli apparecchi di cottura alimenti, le stufe, i caminetti, i radiatori individuali, gli scaldacqua unifamiliari, gli scaldabagni e gli apparecchi lava biancheria.

8. LISTA DEI PRINCIPALI CONTROLLI DA ESEGUIRE

La seguente lista di riferimento per l'accertamento è stata suddivisa in base alla modulistica pertinente (con riferimento alla Deliberazione 40/2014/R/gas) ed è prevista per essere utilizzata sia nella fase di "verifica della documentazione", sia nella fase di "accertamento".

Le anomalie a carattere tecnico formale o a carattere tecnico certe o, che trovano conferma a seguito di richiesta di chiarimenti o integrazioni, comportano l'esito "negativo" dell'accertamento, con chiusura della pratica.

In tutti i casi ove sia allegato un progetto redatto a cura di un professionista iscritto all'Albo professionale **non è compito dell'accertatore, nel suo ruolo, entrare nel merito** di dimensionamenti o altre specifiche scelte di carattere progettuale non strettamente inerenti l'impianto gas, fatto salvo quando risultano evidenti, gravi anomalie (per esempio, presenza di errori/refusi del tipo: caldaia a gas di tipo "B" in un locale ad uso bagno, apparecchio a gas previsto, senza altre specificazioni, nel box auto, ecc.).

Analogamente per tutti gli impianti soggetti alla disciplina antincendio **non è compito dell'accertatore, nel suo ruolo, entrare nel merito** delle scelte di carattere progettuale non strettamente inerenti l'impianto gas ancorché legate al rispetto di tale disciplina, in quanto di responsabilità diretta del progettista (professionista o installatore).

8.1 Modulo "Allegato H/40" (compilazione e firma a cura Cliente finale)

Elemento	Oggetto del controllo
Nominativo o Ragione sociale del richiedente	Corrispondenza con i dati della "richiesta attivazione fornitura".
Codice fiscale (CF) o partita IVA (P.IVA) del richiedente	Corrispondenza con CF/ P.IVA della richiesta di attivazione.
Punto di riconsegna (PDR)	Corrispondenza con codice PDR della richiesta di attivazione.
Indirizzo di fornitura	Congruenza con l'indirizzo del PDR (se riportato nella richiesta di attivazione).
Data compilazione	Congruenza; questa data non può essere antecedente rispetto alla data di invio al distributore (o di inserimento nei sistemi informatici di interfaccia) della richiesta.
Firma	Leggibilità e eventuale presenza di deleghe, dichiarazioni, indicazioni per poter firmare, nel caso di contratti di fornitura intestati a Condominio, Associazione, Società, ecc., che figurano pertanto come Cliente finale (richiedente).

8.2 Modulo “Allegato I/40” (compilazione e firma a cura Installatore)

Elemento	Oggetto del controllo
In allegato al modulo Allegato I/40: Certificato o Visura Camerale di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali dell’installatore	Presenza del certificato o della visura camerale di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali (abilitazione dell’impresa alla lettera “e” e/o certificazione dei requisiti tecnico professionali del titolare e/o del responsabile tecnico) e che la data del documento non sia antecedente 12 (dodici) mesi rispetto alla data dell’allegato I/40. Nel caso il documento fosse antecedente a tale data, verificare la presenza dell’autocertificazione di validità; questa può essere scritta in calce al certificato o alla visura camerale (o allegata), ma deve essere datata (entro i 12 mesi), firmata dal titolare dell’impresa installatrice, nonché accompagnata da copia del documento valido di identità dello stesso (vedi anche Appendice A).
Indirizzo impianto e cod. PDR	Congruenze con l’indirizzo di fornitura e il codice del PDR indicati nell’allegato H/40.
Portata termica	Congruenza con la portata termica totale indicata negli allegati tecnici obbligatori (vedere punto 7).
Normativa tecnica applicabile all’impiego ⁵	Presenza e congruenza di indicazioni esaustive: <ul style="list-style-type: none"> - per le norme, sigla (UNI, UNI EN, ecc.) e numero; - per le disposizioni legislative, tipologia (Legge, DM, ecc.), numero d’ordine (se attribuito) e data di promulgazione.
Data compilazione	Congruenza; questa data non può essere antecedente rispetto alla data di invio al distributore (o di inserimento nei sistemi informatici di interfaccia) della richiesta.
Dichiarante	<p>Timbro e firma (leggibile) dell’imprenditore individuale (titolare) o del legale rappresentante ovvero del responsabile tecnico da essi preposto con atto formale dell’impresa abilitata ai sensi del DM 37/08 e incaricata della “messa in servizio” dell’impianto di utenza a gas.</p> <p>Nel caso di requisiti professionali attribuiti solo a una persona dell’impresa, occorre anche controllare che questa persona (titolare legale rappresentante o responsabile tecnico) sia quella che ha firmato.</p>

⁵Alla data di pubblicazione delle presenti Linee Guida n.11, le norme tecniche vigenti in Italia, sono:

- per la progettazione e per l’installazione degli impianti gas, le UNI 7129, UNI 8723 e UNI 11528;
- per la messa in servizio degli impianti gas le UNI 7129 e UNI 11528.

Oltre alle norme tecniche sopra richiamate sono in vigore il DM 12/4/96 e la Circolare Min. Int. n. 6181 del 8-05-2014

8.3 Allegati tecnici obbligatori

Elemento	Oggetto del controllo
Nell'insieme dei moduli: eventuali date, timbri e firme	Che, oltre al codice PDR, se presenti, date (chiusura lavori, compilazione, ecc.), timbri impresa installatrice e firme del Responsabile tecnico e/o del titolare, siano congruenti con quelli dell'Allegato I/40.
Progetto impianto gas per impianti di portata termica maggiore di 50 kW (con predisposizioni per aerazione, ventilazione ed evacuazione dei prodotti della combustione)	Presenza del progetto, relativo all'impianto gas, completo di timbro e firma del professionista, numero e data del progetto, nome del progettista professionista e numero di iscrizione all'albo.
Progetto di sistemi collettivi ramificati e non ramificati (c.f., sistemi intubati) per l'evacuazione dei prodotti della combustione (asserviti a impianti gas con portata termica complessiva maggiore di 50 kW)	<p>Nel caso di <u>realizzazione ex novo</u> o di <u>modifica sostanziale</u> la presenza del progetto a firma di professionista.</p> <p>Nel caso di <u>sistema preesistente</u> l'indicazione dei riferimenti (nominativo progettista, N° iscrizione al proprio Ordine/Albo professionale, data esecuzione del progetto) di un progetto del sistema collettivo redatto da un professionista.</p> <p>In alternativa, in caso di indisponibilità del progetto, l'RTC o gli Allegati obbligatori compilati a cura dell'installatore dovranno contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dichiarazione dell'indisponibilità del progetto; - la dichiarazione della compatibilità tra il sistema fumario preesistente e la tipologia degli apparecchi asserviti. <p>(vedere punto 5.1)</p>
Impianto soggetto a regola tecnica di prevenzione incendi di portata termica > 116 kW e ≤ 350 kW	Presenza completezza e coerenza della Dichiarazione del Progettista (mod. allegato DP) relativa al rispetto delle norme di prevenzione incendi.
Impianto soggetto a regola tecnica di prevenzione incendi di portata termica > 350 kW	Presenza completezza e coerenza del parere di conformità espresso sul progetto antincendio dai VVF.
Portata termica nominale complessiva	Congruenza del valore con quello indicato nel modulo Allegato I/40 e con la somma delle potenzialità dichiarate per i singoli punti terminali; sia quelli per futuri sviluppi, sia quelli per il collegamento di apparecchi (vedere punto 7) e relativa congruenza con le norme applicate dichiarate.
Disegno dell'impianto	In caso di presenza di uno schema/elaborato grafico (facoltativo per impianti non soggetti a progettazione), e qualora utilizzato anche come elenco dei materiali, indicazioni esaustive relative a tutti i materiali e componenti utilizzati, modalità di installazione e loro ubicazione. In ogni caso deve essere garantita la congruenza con le altre informazioni tecniche fornite.

Adduzione gas	
Ubicazione, intesa come luogo o locale di posa	Per ogni componente principale o per gruppo di componenti (tratte di tubazioni, gomiti, raccordi, ecc.), indicazione del luogo o del locale di installazione (giardino, parte comune interna dell'edificio, parete perimetrale esterna "p.p.e.", entrata, cucina, ecc.).
Componente	Descrizione del tipo di componente (o il gruppo di componenti) installato (tratta di tubazione, rubinetto, gomiti, raccordi, griglia di ventilazione, ecc.).
Materiale	Precisazione del tipo di materiale (prevalente) con cui è stato realizzato il componente (es. rame, acciaio, PE, ottone, PVC, ...).
modo/metodo di Installazione (posa/giunzioni)	Descrizione del tipo di giunzione adottata (saldatura, filettature, a pressare, ecc.) e del tipo di posa effettuata (a vista, in canaletta, interrata, in apposito alloggiamento, in scatola ispezionabile, ecc.).
Punto di inizio	Dichiarazione della sua presenza quando prevista dalla normativa tecnica applicabile all'impiego.
Presa di pressione (relativa al punto di inizio)	Dichiarazione della sua presenza quando prevista dalla normativa tecnica applicabile all'impiego. Tale presa può essere integrata nel punto di inizio impianto o installata a valle di esso.
Valvola intercettazione generale	Dichiarazione della sua presenza quando prevista dalla normativa tecnica applicabile all'impiego.
Valvola di intercettazione di utenza (una per ogni apparecchio anche di successivo collegamento)	Che i rubinetti, se non dichiarati come parte integrante dell'apparecchio, siano stati installati.
Tappo filettato di chiusura dei punti terminali	Che tutti i punti terminali dell'impianto, sia quelli per i quali è previsto un successivo allacciamento di apparecchi, sia quelli destinati a un futuro ampliamento dell'impianto, siano dichiarati chiusi con un tappo filettato.
Giunto dielettrico	Che sia stato installato, in uscita, il giunto dielettrico per tutti i tratti interrati della tubazione metallica che superano la lunghezza di 3 metri. Il giunto dielettrico è sempre necessario per i tubi CSST.
Giunto di transizione	Che siano stati installati i giunti di transizione alle estremità di ogni tratta di tubazione in PE interrata collegata a tubazioni di altro materiale.
Tubazione sotto traccia	La posa sottotraccia delle tubazioni è consentita esclusivamente all'interno delle unità abitative e nel pavimento dei balconi di proprietà.

Guaina	Che la guaina sia dichiarata dove necessaria e che, se descritte, le caratteristiche della guaina nella specifica modalità di posa dichiarata siano congruenti con la normativa di riferimento.
Utilizzo di materiali non previsti dalla Norma di riferimento principale	
Tipo di materiale e relativo riferimento normativo	Solo per i sistemi (tubazioni, giunzioni) non previsti dalla normativa tecnica applicata, che siano indicate norme applicabili UNI, CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo (DM n. 37/08, articolo 6) e sia presente il progetto con specifica attestazione del professionista.
Verifica della tenuta	
Verifica della tenuta	Che la verifica della tenuta delle tubazioni a gas sia dichiarata effettuata con esito positivo in conformità alla normativa tecnica applicabile all'impiego.
Apparecchi e punti terminali nei locali di installazione degli apparecchi	
Punti terminali	Che siano indicate per ogni punto terminale, sia per futuro sviluppo dell'impianto, sia per collegamento di apparecchi: ubicazione, portata termica e aerabilità del locale di installazione.
Apparecchi	Che almeno per uno degli apparecchi previsti dell'impianto gas e comunque per tutti gli apparecchi dichiarati, siano indicate: ubicazione, tipologia, portata termica e necessità di ventilazione o aerazione.
Locali di installazione apparecchi	Che almeno per uno degli apparecchi previsti dell'impianto gas e comunque per tutti gli apparecchi dichiarati, siano realizzate e dichiarate le predisposizioni necessarie del relativo locale di installazione: per l'alimentazione del combustibile gassoso, per l'ingresso dell'aria di ventilazione (ove necessaria in funzione del tipo di apparecchio), per l'evacuazione dei prodotti della combustione e per il ricambio dell'aria (aerazione) del locale stesso.
Locali di installazione di più apparecchi	Nel caso di più apparecchi previsti per lo stesso locale, che sia indicata, se necessaria, la superficie dell'apertura di ventilazione o di aerazione risultante dalla somma delle necessità di tutti gli apparecchi dichiarati.
CASI PARTICOLARI PASSIBILI DI ACCERTAMENTO DOCUMENTALE	
Impianto che prevede una pluralità non ordinaria di apparecchi (o punti terminali), servito da un unico contatore	La documentazione tecnica (progetto, allegati tecnici, ecc.) che deve descrivere l'impianto nella sua interezza per tutte le singole unità di utilizzo domestico o similare previste, riportando per ogni aspetto in esame, riguardante la sicurezza, i dettagli evidenziati nei precedenti punti di questa stessa lista (vedere anche Appendice B).

<p>Impianti previsti per l'alimentazione gas, a uso privato, di cogeneratori, assorbitori, HRA o VRA</p>	<p>Nell'eventualità di un accertamento, lo stesso può essere effettuato con riferimento alla legislazione e alla normativa tecnica applicabile e sulla documentazione tecnica (progetto, allegati tecnici, ecc.) che descrive l'impianto nella sua interezza riportando per ogni aspetto in esame riguardante la sicurezza i dettagli evidenziati nei precedenti punti di questa stessa lista (vedi anche Appendice C).</p>
<p>Impianto a gas a uso non tecnologico derivato dall'impianto a uso tecnologico in ambito artigianale o industriale</p>	<p>L'accertamento può essere effettuato soltanto se esiste, sull'impianto soggetto ad accertamento (uso non tecnologico), il "punto di inizio". In questi casi infatti è possibile stabilire in modo univoco la norma applicabile alla parte soggetta all'accertamento (vedere quanto indicato nella normativa di riferimento, ad esempio la UNI 7129-1, la UNI 11528, oppure la UNI 8723)</p>

RAPPORTO TECNICO DI COMPATIBILITA'

DATI ANAGRAFICI DELL'OPERATORE

Rapporto Tecnico n° _____

Il sottoscritto _____

Titolare o legale rappresentante dell'Impresa (Responsabile Tecnico) _____

Titolare o legale rappresentante dello studio (Professionista) _____

con sede nel Comune di: _____ CAP _____ (Prov. _____)

via _____ n° _____ interno _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____ Cellulare _____

Partita IVA/CF: _____

iscritta nel registro delle imprese (DPR 7/12/95 n° 581) della CCIAA di _____

iscritta all'albo imprese artigiane (legge 8.8.1985, n° 443) della provincia di _____ n° _____

Iscrizione all'albo professionale degli/dei _____ di _____ n° _____

in relazione all'IMPIANTO GAS ubicato in via _____ n° _____ scala _____ piano _____ interno _____

nel Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE/UTILIZZATORE/RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

Cognome nome _____

In qualità di occupante proprietario altro specificare _____

indicare l'indirizzo di residenza solo se diverso da quello dell'impianto _____

DATI E INFORMAZIONI DELL'IMPIANTO

individuabile con: PDR (Punto di Riconsegna) n° _____ Matricola contatore n° _____

inteso come NUOVO MODIFICATO TRASFORMATO _____utilizzato per cottura cibi; riscaldamento; acqua calda sanit. climatizzazione altro (specificare) _____tipo di combustibile utilizzato Gas naturale; GPL; altro (specificare) _____

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

 (per esempio dichiarazione di conformità parziale) _____

Apparecchi presenti per una portata termica complessiva di kW _____

Riferimento	APPARECCHI	Quantità	Tipo	Portata termica kW	Locale di installazione - marca/modello
Impianto domestico e similare					
n° _____	Piano cottura: <input type="checkbox"/> Senza termocoppie <input type="checkbox"/> con termocoppie		--		
n° _____	Piano cottura con forno gas: <input type="checkbox"/> Senza termocoppie <input type="checkbox"/> con termocoppie		--		
n° _____	Forno gas		--		
n° _____	Caldaia <input type="checkbox"/> solo riscaldamento <input type="checkbox"/> con produzione (acs)				
n° _____	Scaldacqua				
n° _____	Stufa				
n° _____	Radiatore a gas				
n° _____	Altro (specificare)				
n° _____	Altro (specificare)				
Impianto non domestico					
n° _____	Caldaia				
n° _____	Generatore acqua calda sanitaria (acs)				
n° _____	Generatore di aria calda				
n° _____	Altro (specificare)				
n° _____	Altro (specificare)				

NOTE _____

DICHIARA di aver effettuato i seguenti controlli		Esito positivo	Note
Tutti i tipi di impianti			
1	Controllo visivo del percorso delle tubazioni dell'impianto interno	<input type="checkbox"/>	
2	Controllo materiali e sistemi di giunzione adottati per realizzare l'impianto interno	<input type="checkbox"/>	
3	Controllo dello stato di conservazione dei materiali	<input type="checkbox"/>	
4	Controllo della tenuta dell'impianto (<u>indicare il riferimento normativo/legislativo adottato</u>)	<input type="checkbox"/>	
5	Controllo di idoneità del luogo/locale di installazione degli apparecchi	<input type="checkbox"/>	
6	Controllo del collegamento degli apparecchi all'impianto	<input type="checkbox"/>	
7	Controllo della ventilazione dei locali di installazione degli apparecchi (dove necessaria)	<input type="checkbox"/>	
8	Controllo dell'aerazione dei locali di installazione degli apparecchi (dove necessaria)	<input type="checkbox"/>	
9	Controllo materiali dei sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione a vista o ispezionabili (canali da fumo/condotti)	<input type="checkbox"/>	
10	Controllo della compatibilità tra canali/condotti di evacuazione e locali attraversati	<input type="checkbox"/>	
11	Controllo dei criteri di posa di canali/condotti di evacuazione	<input type="checkbox"/>	
12	Controllo visivo dello stato di conservazione del sistema di evacuazione	<input type="checkbox"/>	
13	Controllo della compatibilità tra apparecchi e relativi sistemi di evacuazione	<input type="checkbox"/>	
14	Controllo della compatibilità tra la pressione del locale e la tipologia degli apparecchi previsti in presenza di sistemi (apparecchi, elettroaspiratori, ecc.) che possono creare pressione negativa nel locale stesso.	<input type="checkbox"/>	
15	Controllo sistema di scarico della condensa (ove necessario)	<input type="checkbox"/>	
16	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
17	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Per impianti non domestici, oltre ai controlli sopra indicati, DICHIARO di aver effettuato anche il:			
18	Controllo della compatibilità tra impianto gas e locale di installazione del/gli apparecchio/i	<input type="checkbox"/>	
19	Controllo della presenza e corretta posizione della valvola di intercettazione combustibile esterna al locale di installazione	<input type="checkbox"/>	
20	Controllo della ventilazione/aerazione del locale di installazione del/gli apparecchio/i	<input type="checkbox"/>	
21	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
L'IMPIANTO È DA CONSIDERARSI COMPATIBILE SE I SINGOLI CONTROLLI HANNO CONSEGUITO ESITO POSITIVO.			

NOTE _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose, derivanti dall'uso dell'impianto a gas senza che siano state eseguite le prove di funzionalità, o derivanti dalla manomissione delle attuali condizioni dell'impianto a gas o dal suo utilizzo improprio.

Eventuali allegati _____

A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI E IN CONSIDERAZIONE DEGLI ESITI POSITIVI OTTENUTI, L'IMPIANTO A GAS RISULTA:

COMPATIBILE ALLA MESSA IN SERVIZIO (fatto salvo l'esito positivo dei controlli di sicurezza e di funzionalità).

data ____/____/20____

l'operatore (firma) _____ (timbro)

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

INERENTE IL RISPETTO DELLA DISCIPLINA ANTINCENDIO NEI PROGETTI PER IMPIANTI CON PORTATA TERMICA MAGGIORE DI 116 kW E MINORE O UGUALE A 350 kW

Il sottoscritto _____ (cognome e nome),
con recapito in _____ (indicare indirizzo dell'ufficio o del domicilio,
numero di telefono, indirizzo di posta elettronica certificata),
appartenente a _____ (indicare Collegio o Ordine professionale e
relativo numero di iscrizione).

relativamente all'impianto di utenza a gas ubicato nei locali siti nel comune di:

_____ (prov. _____)
via _____ n. _____ scala _____ piano _____ int _____

PDR _____

in qualità di progettista delle misure antincendio da adottare

DICHIARA

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 19 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 n.445 – e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, di avere elaborato il proprio progetto: _____ (indicare data e numero del progetto),
commissionato da: _____ (indicare i dati del soggetto verso cui sarà emessa fattura) e
attesta che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa antincendio, costituita dal D.M. 12/4/1996 e successive circolari.

OPPURE

in qualità di incaricato della verifica del rispetto della normativa antincendio nel progetto esistente (1)

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 19 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 n.445 – e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, di avere verificato il progetto realizzato da: _____ (indicare data, numero del progetto e nominativo e n° di iscrizione all'albo del progettista) e attesta che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa antincendio, costituita dal D.M. 12/4/1996 e successive circolari.

(timbro e firma leggibile del professionista)

Data _____

(1) Sezione da compilare solo nel caso in cui non risulti più reperibile il progettista delle misure antincendio.